

PPSES *Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette*

PROVINCIA DI PRATO



Assessore al Governo del territorio

Nadia Baronti

Direttore dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio

Aldo Ianniello

Responsabile del procedimento

Carla Chiodini

Progettisti

Elisabetta Fancelli

Savina Mazzantini

Daniele Mazzotta

Collaboratori

Marco Bagnoli

Cinzia Bartolozzi

Lorenzo Cipriani

Daniela Quirino

G i u g n o 2 0 0 7

Elaborato di Quadro Conoscitivo

QC Allegato 8

Censimento della Progettualità

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

N.	PROGETTO	NOTE ESPLICATIVE	STATO
1	GESTIONE UNITARIA DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE Provincia di Prato	La gestione unitaria del Sistema delle Aree Protette sta trovando concreta attuazione nel lavoro di collaborazione della Provincia e dei Comuni. In particolare si vuole giungere ad una gestione unitaria dei centri visita, dei servizi di promozione, informazione e cartellazione...	in corso
2	REGOLAMENTAZIONE DELLE AREE PROTETTE Provincia di Prato	Dotare tutte le aree protette di un proprio regolamento	da attivare
3	PANNELLISTICA INFORMATIVA Provincia di Prato, Comuni	Dotare tutte le aree di Pannellistica Informativa con una linea grafica e comunicativa unitaria	attivato, in corso
4	OSSERVATORIO PROVINCIALE PERMANENTE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO Provincia di Prato	Realizzazione, in ottemperanza alle competenze di legge, di campagne di studio e di monitoraggio di specie ed habitat tutelati, con azioni di tutela e di educazione ambientale, con finalità di monitoraggio urbanistico, monitoraggio ambientale, aggiornamento del quadro conoscitivo del PTC	attivato
5	HABIO 2 THE END Provincia di Prato	I siti interessati dal progetto sono "La Calvana" e "Monteferrato - M. Iavello", rispettivamente con azioni per la tutela e il recupero delle praterie secondarie (che ospitano numerose specie rare e minacciate di uccelli) e per favorire una maggiore diffusione di due specie rare di anfibi; ed azioni per conservazione di arbusteti, mantenimento e recupero delle aree del Monteferrato dove sono ancora presenti le specie vegetali caratteristiche degli affioramenti di "rocce verdi" o serpentine, attraverso il diradamento dei pini e degli arbusti del sottobosco.	attivato
6	CENSIMENTO DEI GEOSITI SECONDO LE DIRETTIVE NAZIONALI Istituto Geofisico Toscano, Fondazione Prato Ricerche e Dipartimento Scienze della Terra - Università di Firenze	Il progetto è supportato da una normativa che prevede il censimento e la successiva valorizzazione dei siti geologici d'importanza culturale e didattica, che possono essere esemplificativi di una data peculiarità del territorio (es. conoide del Bisenzio, carsismo della Calvana...)	

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

7	<p>COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE E DELLA RETE ECOLOGICA Provincia di Prato</p>	<p>Il PTC propone l'istituzione di nuove aree protette (tre ANPIL).per il futuro sarà molto importante attivare le modalità di gestione, anche con il coinvolgimento di tutti i partecipanti al gruppo di lavoro e più in generale dei soggetti attivi sul territorio. Sulle tre nuove aree proposte, sarà importante anche attivare studi conoscitivi attualmente non disponibili</p>	<p>In corso: prescrizioni richieste dalla Regione</p>
8	<p>RETE ECOLOGICA DELLE AREE PROTETTE DELLA PROVINCIA DI PRATO Studio Biosfera, Ass. Symbiosis</p>	<p>Il progetto prevede la valutazione dell'idoneità ambientale delle varie tipologie di habitat per alcune specie target e la progettazione di corridoi ecologici di collegamento tra le varie aree protette della Provincia di Prato. Il progetto ha lo scopo di favorire le dinamiche delle popolazioni animali per una conservazione ottimale della biodiversità. Fasi progettuali: Check list di fauna e flora dell'area di studio, e individuazione di specie target Carta della Rete Ecologica per ciascuna specie target in relazione agli Ecomosaici individuati dal PTC, Carta degli ecosistemi della Provincia, Cartografie degli habitat delle specie target, Identificazione delle direttrici principali della rete. Aree a diverso regime di vincolo. Analisi GAP</p>	<p>Proposta</p>
9	<p>BIOMONITORAGGIO LICHENICO Studio Biosfera, Ass. Symbiosis</p>	<p>Il progetto prevede un monitoraggio dei licheni presenti sul territorio della Provincia al fine di monitorare la qualità ambientale. Nell'esecuzione di tale progetto sarà allestita una rete di rilevamento secondo di principi del metodo IBL (Indice di Biodiveristà Lichenica). I rilevamenti saranno effettuati su alcune specie arboree indicatrici (querce, tigli). La presenza di licheni, considerata come biodiversità di specie, indica la qualità ambientale del territorio studiato. Il territorio provinciale sarà monitorato secondo le aree tematiche previste dal PTC (Val di Bisenzio, Piana, Montalbano) secondo una griglia UTM 3x3 km</p>	<p>non attivato</p>
10	<p>COLLEGAMENTO DELLE AREE UMIDE PRATESI CON QUELLE DI FIRENZE E DI PISTOIA Provincia di Prato, CSN</p>	<p>Valorizzazione della piana e sua inclusione nella rete ecologica</p>	
11	<p>PROGETTI DI TUTELA DELLE AREE UMIDE CSN, Ass Lagaioli Toscani</p>	<p>Necessità di salvaguardia di queste aree per fare collegamento tra nord e sud della Provincia. occasione anche per costruire radicamento per i giovani</p>	

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

12	ANPIL MONTEFERRATO	<p>RECUPERO DELLA ZONA UMIDA BARDENA/MONTEFERRATO PER LA SOSTA E LA RIPRODUZIONE DEI MIGRATORI ACQUATICI CSN, Comune di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Signa e Genio Civile</p>	<p>Progetto di recupero della zona umida della cassa di espansione con ripristino di habitat faunistici per lo studio e l'osservazione anche didattica. Prototipo di riformulazione ambientale e biologica di un ecosistema umido dimostrativo ed esportabile.</p>	
		<p>RECUPERO ZONE UMIDE ANPIL Monteferrato</p>		
		<p>MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA ANPIL Monteferrato</p>		
		<p>AZIONI DI DIFESA INCENDI BOSCHIVI ANPIL Monteferrato</p>		
		<p>REGIMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BORRO GALCETO NELL'AREA PROTETTA DEL MONTEFERRATO CSN, Partner: Comune di Prato</p>	<p>Realizzazione di piccoli invasi per la regimazione, la conservazione del patrimonio idrico, la moderazione delle portate di piena, l'approvvigionamento delle operazioni del servizio antincendi e studio di reinserimento della vegetazione acquatica</p>	<p>Attuazione consolidamento</p>
		<p>MONITORAGGIO DELLE FITOPATOLOGIE CSN; Partner: Università Studi di Firenze - sede di Prato</p>	<p>Analisi della copertura arborea per la verifica qualitativa e quantitativa del danno derivante dall'infestazione del Matsucoccus Feytandi. Indagine sull'impatto della cocciniglia del pino marittimo sulle popolazioni monospecifiche di pinus pinaster dell'Area Protetta del Monteferrato. Studio in corso con tesi di laurea in ingegneria ambientale.</p>	<p>Concluso</p>
		<p>RICERCA NATURALISTICA RECUPERO SITI INQUINATI Anpil Monteferrato</p>		
		<p>COLLEGAMENTO COL COMUNE DI MONTALE Comune di Montemurlo</p>	<p>Realizzazione di rete delle connessioni tra i servizi pubblici realizzati con i recuperi elencati e quelli previsti dal C. di Montale per Badia, Smilea e Montale alto</p>	

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

	<p>BANDO PER IL RECUPERO DEI MURI A SECCO Anpil Monteferrato</p>		
	<p>COLTIVAZIONE DEI BOSCHI DI SCHIGNANO Anpil Monteferrato</p>		
	<p>DIFESA COLTURE DA FAUNA SELVATICA Anpil Monteferrato</p>	È il primo progetto che si pone l'obiettivo di difendere le colture dall'attività del cervo nel territorio. Può essere facilmente esteso ad altre aree	
	<p>RICERCA SU PATRIMONIO OLIVICOLO INTERNO ALL'ANPIL Anpil Monteferrato</p>		
	<p>RECUPERO CASA CAVE Comune di Montemurlo</p>	Edificio colonico e 100 ettari di superficie a bosco ceduo, castagneto ed uliveto, per la creazione di un centro didattico ambientale all'interno dell'area protetta.	Da avviare
	<p>PIANO DI RECUPERO CARBONIZZO Comune di Montemurlo</p>	Recupero della prima fabbrica del territorio a funzioni residenziali e realizzazione di teatro e altre funzioni pubbliche.	
	<p>PARCO MONUMENTALE "MULINACCIO" Comune di Vaiano</p>	<p>Creazione del Parco degli alberi monumentali e delle essenze rare con Pomario delle frutta autoctone, come recupero della memoria storica e della tradizione locale. Previsto percorso per ipovedenti e non vedenti.</p> <p>Intervento di restauro e ristrutturazione del Ninfeo e del complesso della Tinaia settecentesca della villa del Mulinaccio, da adibire a punto di ristorazione di qualità e a spazio convegni, eventi e cerimonie.</p> <p>Creazione di un bookshop informativo e di vendita di prodotti di artigianato locale e sala esposizioni (Sala della Colonna) all'interno dell'edificio cinquecentesco con accesso disabili</p> <p>Realizzazione di strada bianca con trattamento speciale, da utilizzare in parte con pista ciclabile attrezzata su progetto speciale di illuminazione per aree protette.</p>	Attuazione

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

		<p>POMARIO DELLA MEMORIA Comune di Vaiano; Partners Provincia di Prato, ANPil del Monteferrato</p>	<p>Il progetto parte dalla Villa del Mulinaccio nel parco della quale nascerà un Pomario dedicato a frutti di varietà locale di cui resta memoria soprattutto nella tradizione, ma che in questo modo si cerca di salvare dalla definitiva scomparsa. Dalle mele savignanine alle mele cotogne, dall'uva salamanna alle giugiole e alle pere bugiarde. L'idea è quella di recuperare questo patrimonio archeovegetale che fa parte della cultura contadina profondamente radicata nelle esperienze locali, attraverso un impegno di ricerca nato vent'anni fa dal CDSE della val di Bisenzio.</p> <p>Dal recupero e dalla riscoperta, con modalità fortemente partecipative ed uso della fonte orale, si vuole passare ad una fase in cui le talee di questi frutti "salvati" saranno offerte gratuitamente ai cittadini che ne planteranno almeno uno nei propri giardini. Il progetto, che prevede anche una pubblicazione della ricerca in atto, valorizzerà vecchi e nuovi sapori della natura in tavola</p>	
		<p>CAVA STORICA DEL MONFERRATO CSN</p>	<p>Valorizzazione geologica e storico-artistica della cava storica del Monteferrato</p>	
		<p>RECUPERO DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL BORGO DI ROCCA IN AREA PROTETTA Comune di Montemurlo</p>		
		<p>AREA TEMPO LIBERO Comune di Vaiano</p>	<p>Realizzazione di un'area del tempo libero presso Poggio Migliorati / Collina di Schignano</p>	<p>Proposta</p>
13		<p>AZIONI DI DIFESA DEI MANTELLI FORESTALI DAGLI INCENDI BOSCHIVI CSN, Partner: Comune Prato</p>	<p>Sistema di monitoraggio con telerilevamento nel visibile e nell'infrarosso notturno. Sistema di monitoraggio diretto con autoveicoli speciali e personale nei periodi a rischio. Sistema diretto per l'estinzione con autobotti. TSK e attrezzature spallabili e individuali</p> <p>Progetto di prevenzione attiva e passiva; tecnologie e strategie repressive degli incendi; monitoraggi con tecnologie avanzate di telerilevamento nel visibile e nell'infrarosso notturno; sistemi già funzionali e progetti di ampliamento esportabili su altri territori</p>	
14		<p>GESTIONE FAUNISTICA, INTERAZIONI E DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE E DEL PATRIMONIO FORESTALE CSN</p>	<p>Progetto di monitoraggio territoriale e messa a punto delle strategie moderatrici e di difesa</p>	

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

15	POLO MUSSALE DEL CENTRO DI SCIENZE NATURALI	<p>EDIFICIO POLIFUNZIONALE PER MUSEO ED ATTIVITÀ DEL CENTRO SCIENZE NATURALI CSN, Partner: Comune Prato, Provincia di Prato</p>	<p>Riorganizzazione del sistema espositivo con indirizzo scientifico, didattico, culturale, divulgativo e spettacolare. A fronte del dilatarsi delle fasce di utenza, si rende necessaria una ristrutturazione espositiva scientificamente rappresentativa ma anche semplificata e spettacolare, così da raggiungere i diversi target e favorire l'indotto turistico.</p>	Proposta Start up
		<p>MUSEO ETNOGRAFICO E DELL'AGRICOLTURA CSN, Partner: Comune Prato</p>	<p>Un rustico, costituito da una casa colonica e situato in adiacenza al CSN, può essere lo spazio ideale per la realizzazione del Museo etnografico e dell'agricoltura del comprensorio pratese. Tenuto conto che il Centro ha già iniziato fino dagli anni '60 la raccolta delle testimonianze storiche, di oggetti e attrezzi e di documentazioni, peraltro già utilizzati nella mostra dell'agricoltura organizzata a Prato nel 1976, la realizzazione di un museo permanente sarebbe rapidamente attuabile.</p>	Proposta
		<p>MUSEO DEL "MARMO VERDE DI PRATO" NELL'AREA PROTETTA DEL MONTEFERRATO CSN, Partner: Comune Prato</p>	<p>Il "marmo verde di Prato" è stato utilizzato dal Medioevo al Rinascimento per la realizzazione del policromiamo architettonico in numerose chiese ed edifici monumentali in tutta la Toscana e nel resto d'Italia, rappresentando così una peculiarità per la nostra area. Nell'ottocento si sviluppò anche una industria locale con produzione di oggetti di vario tipo (sculture, colonne, vasi, ecc...) che sono stati in parte raccolti e censiti in una mostra realizzata dal Centro nel 1993. Tale mostra ha suscitato notevole interesse nel pubblico e negli studiosi, portando in luce opere anche di notevole bellezza, che testimoniano il valore del materiale ma anche lo stretto legame fra l'uomo ed il territorio. Per tali motivi è stata avanzata da più parti la richiesta di realizzare un museo che, nell'ambito dell'Area Protetta del Monteferrato, possa valorizzare questa industria locale ormai scomparsa.</p>	Proposta
		<p>PARCO DELLA PREISTORIA - VILLAGGIO NEOLITICO INTERATTIVO NELL'AREA PROTETTA DEL MONTEFERRATO CSN, Partner: Comune Prato</p>	<p>Realizzazione di un villaggio neolitico nell'area adiacente al parco del Centro, di proprietà comunale, con la ricostruzione di vari momenti di vita dell'uomo preistorico, compresa la fabbricazione di utensili in diaspro rosso del Monteferrato (chopper, raschiatoi, grattatoi, punte di freccia). Il villaggio comprenderà la ricostruzione di una capanna centrale. Questa realizzazione verrà utilizzata per lezioni didattiche con l'ausilio di operatori che illustreranno sia le tecniche di realizzazione degli strumenti paleolitici che quelle dell'accensione del fuoco e della cottura delle terre, facendo divenire gli studenti ed il pubblico stesso protagonisti del momento educativo. Potranno inoltre essere organizzati stages per gruppi scolastici o per adulti di durata variabile da mezza giornata fino ad alcuni giorni, con permanenza, anche notturna, all'interno del villaggio insieme agli animatori.</p>	Proposta Start up

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

		<p style="text-align: center;">PARCO DELLE FAUNE QUATERNARIE TOSCANE E DEI DINOSAURI</p> <p>CSN, Partner: Comune Prato</p>	<p>Da collocare in uno spazio esterno, prevede la realizzazione di modelli a grandezza naturale delle faune quaternarie toscane e dei grandi rettili che hanno popolato la Terra in ere preistoriche ricostruiti in ambienti dinamici.</p> <p>Le faune quaternarie toscane, prevalentemente scoperte nei giacimenti fossili della media ed alta valle dell'Arno saranno interamente rappresentate, con la realizzazione di soggetti imponenti e spettacolari come l'Elephans primigenius, il Rinoceronte villosa, l'Orso speleo, il Megacerio, la Tigre dai denti a sciabola, ecc.. L'era dei grandi rettili prevede la presenza di modelli delle specie europee e le specie più rappresentative a livello mondiale come il Diplodoco di Carnegie, il più grande rettile finora conosciuto, il Tirannosaurus rex, il Triceratops, ecc..</p> <p>Oltre ad essere una realizzazione di grande spettacolarità, avrebbe un notevole interesse scientifico, didattico, ed una notevole valenza turistica derivante anche dalla ricostruzione degli ambienti.</p>	
		<p style="text-align: center;">GIARDINO DELLE SERPENTINOFITE E DELLA FLORA LICHENOLOGICA DELL'AREA PROTETTA DEL MONTEFERRATO</p> <p>CSN, Partner: Comune Prato</p>	<p>SCHEDA: realizzazione all'interno del Parco del Centro di un percorso attrezzato e dedicato allo studio e all'osservazione delle piante e dei licheni tipici delle rocce verdi del Monteferrato, alcune delle quali rarissime, di interesse scientifico internazionale ed oggetto di ricerche e di studi</p>	Proposta
		<p style="text-align: center;">GIARDINO DELLE ROCCE</p> <p>CSN, Partner: Comune Prato</p>	<p>Realizzazione di un percorso didattico nel parco ambientale del Centro, dove esporre un ampio campionario dei litofiti presenti sul territorio dell'Area Protetta del Monteferrato e della Provincia di Prato</p>	Proposta
16		<p style="text-align: center;">PUNTO DI RISTORO E SHOPPING c/o il CSN</p> <p>CSN, Partners: Comune e Provincia di Prato</p>	<p>Realizzazione di un punto ristoro per potenziare l'accoglienza sia al centro che nell'Area Protetta del Monteferrato. Vendita di souvenir, materiale didattico informativo e prodotti tipici dell'AP del Monteferrato</p>	Start Up

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

17	PARCO GIOCHI LUNGO FIUME CIRCUITO VAPORE VIVO Comune di Vaiano; CM Val di Bisenzio	<p>Il progetto prevede di creare tutta una serie di aree attrezzate per il tempo libero lungofiume e a margine della Pista Ciclabile, particolarmente indirizzate al turismo sostenibile ed ai bambini. A cominciare dal Parco degli Spugni a Gamberame, nel punto in cui lungo Bisenzio si trova una parete di roccia in travertino (spugni) di particolare pregio, fino a La Briglia (nei pressi del ponte ciclopedonabile che collega con Ciclodromo e campo sportivo) con giochi attrezzati per bambini (Pista Ciclabile giocattolo), fino a La Tignamica (presso il ponte Fortunato Picchi) dove è in allestimento il Circuito Vapore Vivo</p> <p>Si tratta di costruire un impianto ed una stazioncina all'interno della quale sistemare un'esposizione di materiale documentario a carattere storico e modellistico. Il circuito di m.700 di binari a doppio scartamento, 5 pollici e 7.25 pollici, uniformati allo standard internazionale, consente la circolazione di materiale rotabile in scala e potrà rappresentare una grande attrattiva sia per i bambini sia per gli adulti modellisti, questi ultimi con l'organizzazione di raduni programmati a carattere nazionale e internazionale. Particolare importanza ha il fatto che la realizzazione del circuito è affidato all'Associazione Modellistica Val di Bisenzio, che ha sede a Vaiano, presso la Stazione Ferroviaria, e che comprende attualmente n. 22 soci, con notevoli competenze per quanto attiene sia la costruzione che la conoscenza del tema in oggetto</p> <p>Vapore Vivo costituisce geograficamente il primo punto visita del Museo Diffuso della Val di Bisenzio e tiene conto della ricerca svolta in venti anni di attività dal Centro di Documentazione Storico Etnografico della Val di Bisenzio (CDSE) su questi temi (fiume, strada maestra e ferrovia), con una documentazione fotografica e altri materiali di rilievo anche su questi stessi temi.</p>	Proposta Start Up
18	VALORIZZAZIONE SORGENTI TERMALI	<p>Val Bisenzio: valorizzazione delle sorgenti termali naturali, con particolare attenzione ai punti in cui si può bere l'acqua zolfata</p>	Non attivato

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

19	RISERVA NATURALE ACQUERINO CANTAGALLO	<p>COMPLETAMENTO E AMPLIAMENTO DEL CENTRO VISITE DELLA RISERVA NATURALE ACQUERINO CANTAGALLO</p> <p>Comune di Cantagallo; Partner: Provincia di Prato</p>	<p>Il presente intervento prevede l'ampliamento del centro visite di Cantagallo, sulla parte tergale della struttura, con la realizzazione di un ampio locale da destinare a sala per convegni e conferenze oltre alla sistemazione dei locali interrati da adibire a servizi di supporto. Importo stimato del progetto e pari a € 229.211,00. Il secondo lotto dei lavori prevede poi le sistemazioni esterne dell'edificio</p>	Attuazione
		<p>GESTIONE DEL CENTRO VISITE</p> <p>Comune di Cantagallo</p>	<p>Il comune ha effettuato la gara per l'affidamento della gestione del centro Visite della riserva per l'anno 2005 e 2006. La suddetta gestione prevede l'apertura del centro almeno una volta la settimana ed una serie di iniziative ed attività promozionali da svolgere durante tutto l'anno.</p> <p>Sono stati poi progettati varie tipologie di visite guidate da offrire alle scuole o privati cittadini</p> <p>Presso la struttura oltre a lezione didattiche di carattere ambientali sono previste mostre ed iniziative di carattere culturale. L'associazione, responsabile della gestione, provvederà a promuovere suddette iniziative anche mediante produzione di depliant informativi</p>	Consolidamento
		<p>RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI LUOGOMANO</p> <p>CM Val di Bisenzio; Partner: Provincia di Prato</p>	<p>Il progetto prevede opere di manutenzione straordinaria ad un tratto della strada comunale di Luogomano. Per la suddetta strada attualmente a fondo bianco sono previsti interventi per lotti funzionali al fine di asfaltare almeno i tratti che presentano maggiori problemi dovuti soprattutto alle pendenze eccessive ed una insufficiente regimazione delle acque. Il primo lotto di intervento prevede un finanziamento di € 25.000,00</p>	Concluso
		<p>APERTURA E GESTIONE DEL RIFUGIO ALPINO "CASCINALE DEL VESPAIO"</p> <p>Consorzio Coop. Sociali ASTIR e CM Val di Bisenzio</p>	<p>Obiettivi dell'intervento: Valorizzazione Patrimonio Ambientale; Attività di turismo naturalistico; Integrazione sociale di soggetti svantaggiati</p>	In start up

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

		<p>INDAGINE SULLA PRESENZA DEL LUPO NELLA RISERVA NATURALE ACQUERINO CANTAGALLO IN RELAZIONE ALLE POPOLAZIONI DI CERVO Studio Biosfera</p>	<p>L'ambiente appenninico e la localizzazione geografica della Riserva Naturale Acquerino-Cantagallo, posta tra il Parco Regionale del Corno alle Scale e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, aree protette che possiedono importanti nuclei riproduttivi di lupo (<i>Canis lupus</i>), vista l'abbondanza di Ungulati selvatici, è presumibile che anch'esso sia interessato dalla presenza stabile o temporanea di questo predatore. Tale presenza, in questo territorio, potrebbe risultare un fattore limitante e di equilibrio per le popolazioni di cervo e degli altri Ungulati presenti nell'area.</p> <p>Obiettivo 1: indagine sulla presenza del lupo attraverso il trappolaggio fotografico</p> <p>Obiettivo 2: Consistenza e struttura della popolazione del nella Riserva tramite censimento che prevede un conteggio diretto degli animali in battuta.</p>	Proposta
		<p>PROGRAMMA DI ESCURSIONI ALL'ASCOLTO DEL BRAMITO DEL CERVO Provincia di Prato, Uisp</p>		
		<p>PERCORSO DIDATTICO Comune di Poggio a Caiano</p>		
20	ANPIL CARIGIOLA	<p>MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ DI ACCESSO ALL'ANPIL Comune di Cantagallo; Partner: Provincia di Prato</p>	<p>Lavori di manutenzione straordinaria alla strada comunale consistenti in sistemazione del fondo stradale e realizzazione di opere di regimazione delle acque per un importo pari a Euro 99.000,00. I suddetti lavori renderanno di nuovo percorribile questa viabilità attualmente in disuso, che serve da collegamento fra le frazioni di Gavigno, La Centrale, Pieraldaccio e Sanguineta. La suddetta strada rappresenta la viabilità primaria di accesso all'Ampil dell'Alto Val Carigiola e del Monte delle Scalette</p>	
		<p>RIFUGIO CAVE Legambiente</p>	<p>rifugio (anche per campi estivi) e laboratorio di Educazione Ambientale</p>	Attivo
		<p>VILLA MONTEPIANO Ass. Amici degli Etruschi</p>	<p>Centro di accoglienza didattico sulla biodiversità</p>	In start up

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

21	ANPIL MONTI DELLA CALVANA	ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE DEL BORGO DI MEZZANA - CENTRO VISITA DELL'ANPIL DELLA CALVANA Comune di Cantagallo; Partners: Regione e privati	Il comune ha acquisito da parte della regione Toscana, mediante stipula di un accordo di programma, finanziamenti atti a garantire l'acquisto dell'intero Borgo di Mezzana. Il comune intende ristrutturare il Borgo che sarà destinato a centro per il turismo sociale. All'interno del borgo sarà previsto inoltre un edificio da adibire a centro visite dell'Anpil della Calvana	Proposta
		CENTRO VISITA DI CANTAGALLO Legambiente	Informazione e promozione della riserva naturale Acquerino Cantagallo e dell'ANPIL Alta Val Carigiola/Monte Scalette, escursionismo naturalistico, promozione dei prodotti tipici locali, organizzazione di eventi	Attivo
		REALIZZAZIONE IPPOVIE Legambiente – Cesvot; Partner: Comune di Cantagallo	Il Progetto prevede la realizzazione di una rete di Ippovie mediante il riutilizzo di strade comunali o vicinali ormai dismesse in modo da realizzare un percorso ad anello che interessi sia la riserva naturale Acquerino Cantagallo che le Anpil della Calvana e dell'Alta valle del Carigiola Il Comune sta collaborando con Legambiente per l'individuazione di queste strade e per la stima degli interventi occorrenti per la loro riutilizzazione. Legambiente si attiverà in seguito per la richiesta di finanziamenti anche in ambito regionale	Proposta
		TOUR BICI CGIL	Percorsi per mountain bike da realizzare sullo stesso tracciato delle ippovie del progetto di Legambiente, favorendone l'utilizzo con parcheggi "scambiatori"	Proposta
		CENTRO VISITE ALLE FORNACI Comune di Vaiano	Creazione di un centro visite presso la sede della Misericordia	Proposta
		GIARDINO BOTANICO Comune di Vaiano	Realizzazione di un giardino botanico suddiviso in biotopi in località Piani del Bianchi	Proposta
		AREA TEMPO LIBERO CALVANA Comune di Vaiano	Realizzazione di aree del tempo libero in località Piani del Bianchi e Gamberamu, con istituzione e valorizzazione di geositi (Buca del Tasso...)	Proposta
		PISTE CICLABILI Comune di Vaiano	Abbinamenti pista ciclabile all'area della Calvana con sentieri (Bosco alle Valli – Fabio). Recupero di itinerari storici	Proposta

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

22	ARCHEOGEOPARCO DELLA CALVANA Club Alpino Italiano	<p>Solo salvaguardando l'ecosistema, nelle sue componenti biologica e fisica –biocenosi e biotopo- si può tutelare la biodiversità.</p> <p>Dobbiamo, senza prendere posizioni di intransigenza né disconoscere la necessità dei proprietari di difendere i propri interessi, trovare la giusta via per far incontrare le esigenze dei proprietari e dei residenti con quelle dell'ambiente.</p> <p>Negli ultimi due o tre anni la Calvana sta mostrandoci tracce di un passato più remoto ed interessante di quanto prima si pensasse. Queste tracce vanno slavate dall'incuria e, forse soprattutto, dagli attacchi sconsiderati di persone poco informate, poco sensibili e, forse anche, poco intelligenti.</p> <p>Salvaguardia della biodiversità, dei geotopi e delle emergenze storico-archeologiche ci sembrano motivi più che sufficienti per chiedere la più alta azione di salvaguardia. Ottimi motivi per creare un archeogeoparco in Calvana con un tutor, personaggio cuscinetto tra proprietari e enti pubblici; tra escursionisti e natura; tra residenti e ambiente</p>	Proposta
23	SCAVI ARCHEOLOGICI ALLA ROCCA DI CERBAIA Comune di Cantagallo, Università di Pisa	<p>Realizzazione di scavi archeologici presso la Rocca di Cerbaia da parte dell'Università di Pisa: trattasi di una seconda campagna, che segue una prima realizzata nel 2004.</p> <p>Sistemazione di un'area attrezzata in località Fabbro Asta Fluviale Bisenzio</p>	
24	CAMPAGNA NAZIONALE DI PREVENZIONE INCENDI Legambiente		
25	VECCHI SENTIERI PER NUOVI PERCORSI CENTRO GIOVANILE DI FORMAZIONE SPORTIVA Partner: ASL Dip. Salute Mentale; CAI Sez. Prato	<p>Tutela della Rete Sentieristica tramite Soggetti dal Mondo del Disagio Sociale</p> <p>Il progetto ha formato un gruppo di 10 soggetti provenienti dal mondo del disagio segnalati dai servizi di salute mentale nell'ambito specifico della tutela della rete sentieristica provinciale.</p> <p>Nella fattispecie si sono realizzati interventi di manutenzione, messa in sicurezza, riapertura di sentieri per un totale di circa 70 km. Obiettivo specifico raggiunto è la nascita di figure lavorative professionali nel settore della tutela ambientale in aree non urbanizzate, dando possibilità reali di "lavoro" a soggetti provenienti dal mondo dell'emarginazione, rendendo professionali interventi gestiti dal volontariato.</p>	Consolidamento

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

26	SENTIERISTICA	SENTIERISTICA CAI CAI	Creazione nuovi sentieri + ripulitura di quelli vecchi + nuova cartellazione, tabellazione verticale con indicazione percorrenza e tempi sui sentieri delle aree protette	Attuazione
		VIA DEI SANTUARI CAI	collegamento della Via dei Santuari che da Bologna si raccorda a Prato, attraverso l'Area Anpil della Carigiola e della Calvana	Attuazione
		ESCURSIONI TURISTICHE CAI	Manutenzione sentieristica e promozione della conoscenza del territorio	Attivo
		GEA CAI	Grande escursione appenninica, è il sentiero di crinale sull'appennino - segnato come OO (zero zero) dal CAI - che attraversa tutta l'Italia. lungo il sentiero ci sono una serie di punti tappa GEA fra cui qualcuno sul territorio pratese, gestiti dal CAI o altri enti dove è possibile dormire e rifocillarsi. Ristrutturazione della Gea su tutto il territorio pratese ed in particolare sulle aree Anpil Carigiola, Riserva Acquerino e Monteferrato	Attuazione
		RIAPERTURE IPPOVIE DA MONTEMURLO ALLA QUERCE		Avvio in inverno
		SENTIERO DI LEONARDO		Attivo
		SENTIERO DI COLLEGAMENTO TRA FOSSATO E CAVIGNO		Proposta
		SASSO ALLE FATE PRO LOCO LUCIANA		Proposta
		FONTE DEL ROMITO		In start up
27	INCOMING ETRUSCO Ass. Amici degli Etruschi	<p>Casa Vacanze: "Progetto per la creazione dell'associazione culturale 'Amici degli Etruschi': riunisce gestori di agriturismo, con finalità di valorizzazione di questi valori. L'obiettivo è quello di far fermare più a lungo i turisti. È stato già definito il calendario delle escursioni sul territorio.</p> <p>Incoming Etrusco: coordinamento tra vari enti (Prov. Prato, Comune Poggio a Caiano, Comune di Carmignano) per far venire più turisti a Prato e dintorni (alloggiando nei vari alberghi o agriturismi o B&B per far vedere gli scavi etruschi (Pietramarina) e le tombe (a Pratomorello, Artimino, Montefortini e Boschetti).</p>	Proposta	

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

28	RIFUGIO POGGIO DI PETTO Ass. Amici degli Etruschi	Creazione di un rifugio per valorizzare l'area.	Attivo	
29	EDUCAZIONE AMBIENTALE	EDUCAZIONE AMBIENTALE E FRUIZIONE DEL TERRITORIO CAI Prato	Insegnare come comportarsi in montagna e sulla sentieristica, formazione di giovani e adulti al comportamento in ambienti protetti, a maggior ragione da salvaguardare	
		OASI APISTICA DEL VARCO LOMBRONE		Attivo
		PACCHETTI TURISTICI A VALENZA DIDATTICO-NATURALISTICA Comune Poggio	pacchetti integrati nelle AAPP con audio guida, carta di credito turistica	Proposta
		PERCORSO SCOLASTICO CGIL	camminate/escursioni + archeologia industriale (specialmente nella Val di Bisenzio)	
		PARCO DEGLI ALBERI Climax Scarl, azienda agricola Savignano	Realizzazione di un percorso aereo attrezzato per escursioni in chioma come percorso didattico, da utilizzare anche a livello amatoriale nel tempo libero	
		PERCORSO DI AVVICINAMENTO AL BOSCO	Scuole medie – percorso di avvicinamento al bosco	Attivo
		RASSEGNA NATURA E CULTURA	Rassegna natura e cultura: testimonianze e laboratorio	Attivo
		TURISMO SCOLASTICO APT Prato	Il progetto non si limita alle sole aree protette, ma anche ad altre strutture educative al di fuori delle aree protette, ma che rivolgono la loro offerta didattica alle scuole. Il progetto ha previsto: la stampa di un dépliant organizzato a moduli tematici, che quindi lascia autonomia agli insegnanti di organizzare le visite in base alle esigenze didattiche della classe, nel dépliant le varie strutture propongono le loro offerte educative organizzate per moduli 2 educational per insegnanti circa 40 (nel 2002 e nel 2004) L'invio alle scuole superiori italiane del dépliant complessivamente oltre 5000 indirizzi L'accordo con lo Student Point di Firenze per attività di segreteria e raccolta	consolidamento

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

<p>DIVULGAZIONE DEI VALORI NATURALI Associazione Symbiosis</p>	<p>Divulgazione dei Valori Naturali presenti sul Territorio attraverso Incontri, Serate, realizzazione di Pannelli Didattici ed Iniziative di Educazione Ambientale . Progettazione, realizzazione e proposta di percorsi di educazione ambientale e formazione professionale</p>	
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE CSN, Partner: Comune di Prato</p>	<p>Educazione ambientale nei confronti degli adulti e del mondo della scuola con lezioni sul campo, visite guidate, seminari, convegni, mostre anche itineranti</p>	
<p>PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI ATTRAVERSO L'EA CON RECUPERO E TUTELA DELLE TRADIZIONI LOCALI CSN</p>	<p>Riqualificazione anche attraverso attività di educazione ambientale. A. Figline, ad esempio, recupero fornaci e mantenimento testimonianza dell'arte dei vasari (recupero calchi delle stufe con realizzazione di piccolo museo, da collegare ad altri musei esistenti)</p>	
<p>MICROSTORIE E TESI CSN</p>	<p>Microstorie + Pubblicazione di una tesi di laurea sul "verde di Prato".</p>	
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE WWF, enti locali, scuole</p>	<p>Progetti di EA su tematiche dello Sviluppo Sostenibile per Enti, Scuole e Adulti</p>	
<p>FATTORIA DIDATTICA WWF, enti locali, scuole, aziende agricole</p>	<p>Fattoria Didattica Enti Locali, Scuole, Aziende Agricole - PAL (p. 66)</p>	
<p>IMPRONTA ECOLOGICA WWF, Ist. Comprens Convenevole</p>	<p>Progetto INFEA: Impronta Ecologica</p>	
<p>RIFUGIO CASCINA DI CAVE Legambiente</p>	<p>Laboratorio ambientale nella Riserva naturale Acquerino/Cantagallo. Attività con le scuole, campi estivi ragazzi, turismo naturalistico/organizzazione eventi</p>	
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE Legambiente</p>	<p>Educazione Ambientale con le scuole, corsi di formazione, organizzazione di eventi</p>	
<p>PROGETTO SELVA LACONDONA Legambiente, Provincia di Prato, Uisp</p>	<p>Elfo2 Le Stagioni della Selva: Realizzazione di percorsi di educazione ambientale ed artistica nell'area della Val di Bisenzio rivolto agli studenti e alla cittadinanza</p>	

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

		ANFITEATRO DELLA CAVA DI BACCHERETO Legambiente	Gestione dell'area per attività ricreative e di EA	
		CAMPI DI VOLONTARIATO: INTERNAZIONALE, EUROPEO, ESTIVI (STANZIALI ED IN MOVIMENTO), GENITORI E FIGLI Legambiente	Esperienze di volontariato rivolte ai giovani over 18 sia italiani che stranieri per il recupero della sentieristica	
30	GUIDE E STUDI	L'UOMO E LE PIANTE ass. Symbiosis ass. Pronatura	Guida alle specie vegetali impiegate come erbe cotte nella cucina popolare Guida alle specie vegetali impiegate nelle Insalate Rustiche della cucina popolare I Frutti del Bosco Commestibili e Non: una Guida al Loro Riconoscimento Il progetto, che ha l'ambizione di avvicinare la popolazione alla cucina povera toscana, prevede la realizzazione di un manuale con le principali erbe d'interesse culinario presenti nella nostra Provincia Tali specie, impiegate nella cucina di un tempo che fu, verranno descritte con una loro carta d'identità nella quale sarà specificato: il nome popolare, la famiglia, il nome scientifico, la descrizione dei principali caratteri della pianta, l'ecologia, le parti usate, note	Proposta
		GUIDE NATURA ass. Symbiosis ass. Pronatura	Escursioni Storico Naturalistiche nella Provincia di Prato Guida alla Vegetazione della Provincia di Prato Guida Naturalistica all'Alta Val di Carigiola Guida Naturalistica all'Area Protetta del Monteferrato Guida Naturalistica alle Cascine di Tavola e Bosco di Bonistallo Guida Naturalistica del Montalbano: Artimino e Pietramarina Guida Naturalistica ai Monti della Calvana Guida Naturalistica alla Riserva Naturale Acquerino Cantagallo tra Storia e Natura	Proposta
		RELAZIONI TECNICO SCIENTIFICHE: MITIGAZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI CON FAUNA SELVATICA ass. Symbiosis		Proposta

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

		CORSI DI FORMAZIONE: LE AREE PROTETTE COME LUOGHI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ass. Symbiosis		Proposta
31	EDUCAZIONE ALIMENTARE	EDUCAZIONE ALIMENTARE Coldiretti		
		CENTRO DI FORMAZIONE, RICERCA E COMUNICAZIONE SULL'EDUCAZIONE SENSORIALE, ALIMENTARE E DEL GUSTO Slow food - Partners: Regione, Provincia e Comune PO	Corsi di formazione per docenti, laboratori del gusto per gli studenti e gli adulti su prodotti tipici, itinerari didattico-culturali sul patrimonio agroalimentare	
		GIARDINO DELLE FRAGRANZE Slow food - Partners: Unione Italiana Ciechi, ASM, Arciragazzi	Strutture di didattica per le scuole e per persone con disabilità sensoriale	
		FRUTTI DELLA MEMORIA Slow food Partners: ARSIA, ASM	Struttura didattica per le scuole e di salvaguardia delle piante da frutto a rischio di estinzione	
		SCHOOL GARDEN Orti Scolastici Slow food	Strutture didattiche per l'acquisizione delle tecniche di coltivazione e per la conoscenza di prodotti tipici, anche nelle mense scolastiche	

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

32	CONSERVAZIONE TERRITORIO E RISORSE AMBIENTALI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO AZIENDE AGRICOLE CIA		Obiettivo del progetto è quello di indirizzare le aziende agricole non solo a fornire prodotti alimentari, ma anche servizi: attività ricreativa, attività sociale (inserimento di soggetti svantaggiati). Il nodo da risolvere è quello di trovare il riconoscimento economico in queste attività.	
33	VALORIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI	MARCHIO PROVINCIALE PRODOTTI AGRICOLI Provincia, Comunità Montana, CIA, Coldiretti, Aziende di produzione	Promozione di un unico marchio che ricomprenda più prodotti (castagna, olio, farina, razza caldana), con conseguente ottimizzazione dei relativi costi.	In fase di avvio
PICCOLI FRUTTI Coldiretti, CIA, Comunità Montana e azienda in area protetta		Formazione e riqualificazione di terreni marginali con coltivazione di frutti di bosco. Cooperativa per la commercializzazione	In fase di avvio	
MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI DELLA ZONA DEL MONTALBANO Comune di Carmignano e associazioni di categoria		Realizzazione di struttura pubblica e privata per commercializzazione e promozione dei prodotti tipici di Montalbano		
PRESIDIO DELLA CALVANA Comunità Montana, Slow Food		Creazione di un presidio Slow Food con l'obiettivo di motivare i produttori locali e sostenere l'allevamento della razza Calvana nella parte alta della zona (in particolare supportare i giovani). Recupero delle tecniche di produzione tradizionali e promozione dei salumi bovini. Presentazione al Salone del Gusto 2006.	In fase di avvio	
CINTA SENESE Provincia, Slow Food, CIA, Coldiretti, Comunità Montana		Creazione di un presidio Slow Food. Sono stati avviati gli allevamenti. Macellazione e commercializzazione. Stagionatura del prodotto.	In corso	

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

		<p style="text-align: center;">PRESIDIO SUL FICO SECCO DI CARMIGNANO Provincia di Prato, Comune di Carmignano, Slow Food</p>	<p>Salvaguardia e valorizzazione della produzione del fico secco di Carmignano secondo un apposito disciplinare. I fichi, a fine estate, vengono divisi in due, sistemati su stuoie di cannicci e sottoposti per alcune ore alla solfitazione in un locale chiuso in cui lo zolfo viene bruciato in appositi recipienti di coccio. Dopo l'essiccamento all'aperto al calore del sole, per circa una settimana, i fichi vengono sistemati uno sopra l'altro con l'aggiunta di foglie di alloro e posti in ambiente asciutto per 30/45 giorni. C'è una sola azienda a Carmignano che commercializza questi fichi dal particolare aroma: si assiste ad un progressivo abbandono di questa coltura e della tradizionale lavorazione.</p>	<p style="text-align: center;">In fase di consolidamento</p>
		<p style="text-align: center;">CASTAGNA Provincia, Comunità Montana</p>	<p>La produzione di farina di castagne di Prato è a rischio. Le castagne, una volta raccolte, vengono trasportate ai metati per l'essiccazione che prevede, come tradizione, l'affumicatura su dei graticci. La molitura avviene con macine in pietra.</p>	
		<p style="text-align: center;">STRADA MEDICEA (VINO, OLIO, SAPORI...) Regione Toscana, Ass. Strada Medicea di Carmignano</p>	<p>Valorizzazione del vino di Carmignano. Il progetto, già consolidato, potrebbe essere esteso a tutti i prodotti della Provincia</p>	<p style="text-align: center;">Consolidato</p>
		<p style="text-align: center;">STRADA DEI SAPORI</p>	<p>Estensione del progetto di valorizzazione e di promozione agli altri Comuni del territorio</p>	
		<p style="text-align: center;">STRADA DEI BISCOTTI Provincia</p>	<p>Si parte dalla Val di Bisenzio con i Comuni di Cantagallo, Vernio e Vaiano, con una vocazione naturalistica e agricola in pieno rilancio. A Montepiano e Vernio c'è il regno degli Zuccherini, ma in questa zona hanno sede anche alcuni dei biscottifici più noti della provincia. Scendendo nella piana, è facile l'incontro con pasticcerie e forni che rinnovano la tradizione dei Biscotti di Prato nei tanti laboratori artigianali. Il viaggio si conclude a sud, con le dolci colline del Montalbano e i Comuni di Poggio a Caiano e Carmignano, celebri per l'olio, il vino, con la più piccola e la più antica docg d'Italia. Qui il ruolo da protagonista spetta agli Amaretti, i biscotti della tradizione. Tra i biscotti tipici di Prato: Brutti boni di Prato, la cui produzione è ancora attiva; Zuccherini di Vernio, biscotti secchi lavorati a mano; Biscotti di Prato, dalla lavorazione tradizionale e la cui ricetta è stata tramandata dai cuochi della Corte Medicea; Pesche di Prato, lievitate su assi di legno e panni umidi come i Mangia e Bei</p>	
		<p style="text-align: center;">STRADA DEL MIELE Arpat (Ass. Apicoltori Toscana Miele), Comunità Montana, Coltivatori</p>	<p>Predisposizione di una stanza per la smielatura e di locali per la lavorazione e la produzione di marmellata. Dopo l'opercolazione dei favi i melari vengono estratti dalle arnie e trasportati nel laboratorio, dove si procede alla disopercolatura dei telaini e alla smielatura tramite centrifugatura. Il miele viene quindi filtrato, disposto nei maturatori e lasciato decantare per 15 giorni per far affiorare le impurità e le bolle d'aria che vengono poi eliminate tramite schiumatura. Il prodotto deve la sua qualità alla particolarità del gusto e della composizione pollinica, determinate dal tipo di fioritura e dal territorio.</p>	<p style="text-align: center;">In fase di predisposizione</p>

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

34	STRADA DELLA SALUTE Comune di Vaiano, Partners: Provincia di Prato, Comune di Prato e altri Comuni dell'area	<p>Scheda: E' il progetto che si sviluppa lungo la nuova Pista ciclopedonale Prato-Vaiano, con l'idea di promuovere corrette abitudini alimentari, senza rinunciare alla buona tavola, ma anzi sviluppando i piaceri del gusto: sia nella riscoperta di quello tradizionale, sia nella proposta di nuovi sapori legati alla naturalità</p> <p>L'idea infatti è quella di una strada fatta di socialità, calda accoglienza, assaggi di prodotti tipici e "ritorni" di gusto, guidati dalla storia (dalla Badia di Vaiano e il suo Museo all'archeologia industriale del lungofiume, dalla villa del Mulinaccio ai segni di un patrimonio diffuso sul territorio) e dalle bellezze naturali.</p> <p>Per quanto riguarda l'alimentazione saranno organizzate manifestazioni specifiche a tema ma anche incontri con medici e nutrizionisti per curare informazione e prevenzione, nell'ottica una corretta alimentazione e del movimento in ambiente naturale</p>	Proposta
35	PERCORSI DEL GUSTO / OUTLET Comune di Vaiano, CM Val di Bisenzio	<p>L'idea è quella di creare un contesto nel quale collocare la vendita di prodotti tipici che provengono direttamente da aziende agricole e da laboratori artigiani locali. Il progetto tende ad incentivare, nell'ottica del protocollo d'intesa BIAS, una filiera di prodotti agricoli di qualità che deve essere sostenuta e fatta crescere sul territorio. Il Comune di Vaiano vuol creare sinergie legate anche al commercio, alla degustazione ed alla ristorazione di qualità. Il progetto prevede la collocazione nell'area Vaiano Nord di un punto outlet, lungo l'ultimo tratto (ancora da realizzare) della Pista Ciclopedonale che si dirige verso il territorio di Cantagallo, l'utilizzo di piazza della Badia e aree adiacenti, pavimentate di recente in un intervento di riqualificazione, per mercatini del gusto periodici, la centralità del Frantoio della Val di Bisenzio come luogo privilegiato per creare una Bottega del gusto ed un'area attrezzata per bambini</p>	Proposta Start Up
36	VILLA DEL BARONE società Barone Srl	<p>Agriturismo: destinazione a Centro Congressuale</p>	In start up
37	FATTORIA IAVELLO Comune di Montemurlo	<p>Agriturismo</p>	In start up
38	CREAZIONE CAMPEGGI CGIL	<p>Per turismo giovanile</p>	Proposta
39	MUSEO DELLA NATURA MORTA Comune di Poggio a Caiano	<p>Poggio a Caiano, nella Villa Medicea</p>	In fase di ultimazione
40	INTERVENTI DI ARTE CONTEMPORANEA NELLE AREE PROTETTE Dryphoto	<p>Installazioni artistiche nei territori delle aree protette</p>	Attivo
41	INTERVENTI DI ARTE PUBBLICA RELAZIONALE	<p>Far rivivere i borghi con gli artisti e con le loro opere ed installazioni</p>	Proposta

PROVINCIA DI PRATO
Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette
Censimento della progettualità

	Dryphoto		
42	<p>CENTRALE ELETTRICA DIFFUSA, ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE Comune di Vaiano, Partners: Consiag, Provincia di Prato</p>	<p>Si parte dalla considerazione che il territorio pratese fin dal medioevo è caratterizzato da un articolato sistema di sfruttamento delle acque a fini energetici costituito da briglie, gore e margoni, completamente abbandonato e poi dimenticato da gli anni '50 con la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Il tema diventa quindi l'energia da fonti rinnovabili, realizzando il binomio TRADIZIONE & INNOVAZIONE. Si tratta di riutilizzare patrimoni preesistenti quali sono i numerosi manufatti idraulici lungo il Bisenzio, con una conseguente ottimizzazione delle risorse territoriali che peraltro avrebbero un IMPATTO AMBIENTALE NULLO. Turbine idrauliche di moderna tecnologia, lungo il corso del fiume, possono costituire una CENTRALE ELETTRICA DIFFUSA che renderebbe veramente interessante l'operazione e potrebbe utilizzare una serie di incentivi di carattere nazionale e regionale</p>	Start up